

Consultorio familiare? Una realtà

Quello che era un sogno, è diventato un progetto che, ora, si appresta ad aprire i battenti.

Quando il complesso dei Cavoni doveva essere realizzato il nostro vescovo, Salvatore, destinò fin da principio uno spazio "su misura" per ospitare una struttura come il Consultorio. Come ci ha spiegato don Ermanno D'Onofrio che si occuperà del Centro famiglia, "è un appartamento che dispone di varie stanze, una per ciascuno degli specialisti che vi opererà. Nasce da un'idea ben precisa, non dal caso". E non è un caso neanche il luogo: l'appartamento si trova, infatti, nei locali annessi alla parrocchia di S. Paolo Apostolo, nel quartiere frusinate dei Cavoni. Una zona che ha bisogno di servizi, ma è anche l'area dove nel settembre 2001 la diocesi incontrò Papa Giovanni Paolo II promettendogli l'impegno di opere concrete

nei confronti dei nostri fratelli più bisognosi.

"In questo momento - spiega ancora don Ermanno - siamo in un fase di visita. Cioè, in accordo con il Vescovo, abbiamo scelto dei consultori in Italia da visionare e poter trarre spunto dal lavoro già avviato altrove. Sono già stato in quello di Roma e altre visite sono già in programma".

Quando pensate che possa aprire materialmente i battenti? "Stiamo definendo le alcune cose, ma l'ipotesi è l'apertura nel periodo tra Natale e Pasqua". Saranno cinque i settori in cui il Consultorio mira a prestare assistenza: l'ambito psicoeducativo, psicologico, giuridico, medico, psicosociale e ci sarà anche quello spirituale. "In particolare - riferisce il sacerdote - i servizi specifici di ciascuno degli ambiti saranno questi: per l'ambito giuridico, consulenza giuridica sul diritto di famiglia, sul diritto



S. Paolo, Cavoni: in quest'area sorgerà il Consultorio

penale (maltrattamento, abuso, violenza...), mediazione familiare ed orientamento, consulenza per affidamento e adozione. In ambito psicologico diagnosi e valutazione, counseling e sostegno con eventuale invio alla psicoterapia. Per psicosociale s'intendono, invece, corsi pre e post parto, laboratori per genitori e figli. Corsi di educazione sessuale, sportelli di ascolto per adolescenti e genitori, corsi di formazione per insegnanti e operatori, corsi di formazione all'affidamento familiare e all'adozione riguarderanno l'ambito psicoeducativo. Dal punto di vista medico, sarà programmata la presenza di pediatra, medico generico, ginecologo. Infine,

ritiri, esercizi spirituali, incontri di preghiera riguarderanno l'aspetto spirituale". Ovviamente, la struttura "si basa sull'opera di volontariato di professionisti e di quanti vorranno aiutarci in questo cammino", sottolinea don Ermanno, per questo quanti volessero ricevere informazioni o magari vogliono esprimere il proprio desiderio a collaborare a questo progetto (medici, professionisti in materie giuridiche, infermieri, volontari,...), ci si può rivolgere direttamente a don Ermanno, contattandolo per e-mail all'indirizzo di posta elettronica don.ermano@tin.it o per telefono al 334/9365569.



Alcuni loghi di consultori familiari

Chi è don Ermanno d'Onofrio?

Nato nel '73, ordinato sacerdote il 29/06/2001, da alcune settimane è stato reso noto alla sua comunità di S. Nicola di Bari, ad Arnara che dopo quattro anni lascerà l'incarico per assumere quello di Direttore del Consultorio Familiare Diocesano. È noto soprattutto per il suo impegno nel campo del volontariato e della solidarietà. Una storia che parte nel '93 nella ex-Jugoslavia. Nel dicembre '97 tale esperienza arriva presso l'Ospedale pediatrico di Gornja Bistra, vicino Zagabria, e con un gruppo di volontari decide di alleviare le sofferenze dei circa cento bambini affetti da malattie genetiche, per lo più orfani, che vi erano ospitati.



L'ultimo libro di don Ermanno

Nell'estate 2002 nasce, proprio dall'esigenza di assicurare ai bimbi la presenza assidua di volontari, l'associazione nazionale "Il Giardino delle Rose Blu" di cui don Ermanno è presidente e che conta oggi 1200 soci in tutta Italia. Un'altra realtà che si deve a lui è la casa d'accoglienza "L'arcobaleno", ad Arnara, al cui interno sorge il Gruppo Appartamento OASI Amica per minori e ragazze madri attivo già da tre anni e dove, da alcuni mesi, nasce il Girasole, Gruppo Appartamento per adolescenti. Autore di alcuni libri, attualmente, a livello diocesano, don Ermanno è responsabile della pastorale per i migranti. Psicologo dell'età evolutiva e specializzato in psicoterapia, è cultore della materia presso la cattedra di psicologia dello sviluppo all'Università di Cassino. E adesso questa nuova scommessa: il progetto del consultorio familiare, di cui si parla nell'articolo.

Esercizi spirituali del clero

Anche quest'anno gli esercizi si terranno presso le strutture di "Villa Leonina" del Seminario Regionale Maggiore del pontificio Collegio Leoniano, della città di Anagni. A guidare le riflessioni sarà Mons. Domenico Segalini, vescovo di Palestrina. Venerdì 11, invece, ultimo giorno degli esercizi, ci sarà un'agape fraterna per festeggiare ancora Mons. Di Massa. **Chi è don Domenico Segalini?** Nel '91, è



Mons. Segalini

stato chiamato a Roma come responsabile del servizio nazionale per la pastorale giovanile della CEI, incarico che ha mantenuto fino al 2001, quando è stato nominato vice-assistente ecclesiastico generale dell'Azione Cattolica Italiana e assistente nazionale del movimento di impegno educativo e del movimento lavoratori di AC, compito che svolge tuttora. Dal marzo 2005 è pastore della diocesi di Palestrina.

Agenda della settimana

Da domani esercizi spirituali del clero diocesano: Pontificio Collegio Leoniano di Anagni (fino a venerdì 11)

Mercoledì 8 Gruppo di lavoro della pastorale scolastica: ore 17, in Episcopio

La prossima settimana...

- L'ordinazione diaconale dei due seminaristi diocesani Roberto e Tonino;
- Il I forum "Il Verbo si è fatto carne" organizzato dalla Caritas diocesana per il 18 novembre;
- L'inizio della Scuola dei Ministeri;
- Il II appuntamento con la rubrica "L'ABC della liturgia".

PS: avvenirefrosinone@libero.it oppure 328/7477529: sono questi i recapiti per inviare contributi, foto, testimonianze di vita cristiana, delle attività di gruppi, movimenti, parrocchie. Inviare qualcosa per fax in Episcopio o lo consegnate a mano? Segnalatelo comunque a questo numero di telefono, per sicurezza. *Buona domenica!*

L'Abc della liturgia/1 Educare a servire

Cari amici, parte con questa prima domenica di novembre una nuova rubrica che sarà curata dall'Ufficio Liturgico Diocesano. Di domenica in domenica, infatti, saranno proposte le spiegazioni di alcuni concetti - chiave: dall'assemblea ministeriale alla varietà di ministeri, al luogo di culto, la gestualità... Magari, più in là, l'attenzione sarà anche su oggetti e paramenti che, spesso, nonostante ci siano visivamente familiari, non ne conosciamo il vero significato. Leggiamo nella recente Lettera Pastorale del nostro vescovo Salvatore: «Quanti comprendono i segni della liturgia, quelli solenni dei Sacramenti - spesso così bistrattati - o i segni più elementari, dall'incenso all'acqua santa, dai colori dei paramenti alle gestualità richieste?» (p. 37). Queste pagine, allora, vogliono essere uno strumento anche per la formazione e non soltanto d'informazione.



Siamo una chiesa

PIETRO JURA*

Guardando le chiese che si incontrano di solito, quelle fatte di mattoni, di pietre, di arcate e di marmi, ci si accorge che sono molto diverse l'una dall'altra, a seconda dei secoli in cui sono state costruite.

Non si tratta semplicemente di differenze di stili architettonici, ma anche di diversi modi di vedere i fedeli che si raccolgono in Chiesa.

Puoi trovare delle chiese con le navate slanciate, le finestre poste in alto dove la gente non arriva a vedere. Sono il frutto di un modo di avere relazione con Dio, sentito come lontano, in alto, dove le guglie della chiesa cercano di giungere e di condurre lo spirito dei fedeli.

Invece le chiese costruite ultimamente somigliano ad un cinema, ad un teatro, ad un luogo d'incontro.

Infatti, ai nostri giorni ci si accorge che in chiesa andiamo per incontrare Dio, ma lo vogliamo incontrare "insieme", comunitariamente; e allora le chiese non mettono più in risalto l'aspirazione verso il cielo, ma la comunione con i fratelli che insieme si rivolgono al Signore.

Questa è la particolarità che si evidenzia nell'arte, ma che si esprime anche nelle varie attività della Chiesa: la Chiesa è una comunità! Si potrebbe affermare che la vera Chiesa è la chiesa delle tre "C": **compresenza, complementarietà, corresponsabilità**. Naturalmente, questa Chiesa non esiste già perfetta, ma è sempre in costruzione. Siamo tutti corresponsabili della sua crescita, tutti siamo chiamati a compiere servizi - ministeri per la sua vita di questa Chiesa.

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano